

Dopo continui rinvii è partito il processo all'ex rettore

IN TRIBUNALE

Si è aperto, ieri, davanti al nuovo collegio dei giudici (presidente Lorenzo Prudeniano, a latere Francesco Ferretti ed Enrico Pompei) il processo con rito immediato che si trascina da troppo tempo per rinvii e cambi di collegi all'ex rettore dell'Università Luciano D'Amico per il doppio incarico al vertice dell'Ateneo e a suo tempo anche alla presidenza dell'Arpa poi diventata Tua. Per lui le accuse sono di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato ma anche il peculato. Imputati pure l'ex preside di Scienze della Co-

municazione, Stefano Traini, e l'ex direttore generale della Fondazione dell'Ateneo, Mauro Mattioli. Rigettata l'unica eccezione sollevata dall'avvocato Gennaro Lettieri che aveva tentato di far entrare nel dibattimento un fascicolo per screditare le indagini della finanza, partendo dall'informativa della pg che si sarebbe basata, stando a un lavoro di comparazione fatto dalla difesa, su una lettera anonima. Acquisizione agli atti per l'uso alla quale la stessa accusa non si è opposta, ma rigettata. Fissato un folto calendario di udienze fino ad aprile.

T. Poe.